

fendono, e per cagione de' posti avanzati, che maggiormente ne difficultano l'accesso: tanto si adoperarono, che ottennero dal Re di Sardegna un rinforzo di circa cinque o sei mila fanti. Non si aspetti il Lettore, ch'io entri a riferire le tante azioni di offesa e difesa succedute in quel rinomato assedio. Son riserbate queste a qualche diffusa Storia, che senza dubbio farà composta, ed uscirà alla luce. Solamente dirò, che gli sforzi de' Tedeschi furono dalla parte della Polcevera, senza poter nondimeno penetrare giammai in San Pier d' Arena, ben presidato e difeso da i Gallispani. Contuttociò s'inoltrarono essi cotanto verso il basso, che pervennero all'Incoronata, a Sestri di Ponente, e a Voltri, formando a forza di mine e braccia una strada fino al Mare. Non poche furono le crudeltà commesse in tale occasione. Non solamente fu dato il sacco a quelle Terre (siccome dipoi anche alla Masone) ma eziandio rimase uccisa qualche Donna e Fanciullo, e niuna esenzione provarono i sacri Templi. Fecero poi credere, che gl'Inglese accorsi per mare a quella festa fossero stati gli assassini d'esse Chiese; ma si sa, che gli stessi Austriaci portarono a Piacenza Calici e Pissidi, e fin gli uscivoli de' Tabernacoli per venderli. Niun si trovò, che volesse comperarne. Il Colonnello Franchini fra gli altri prese spasso in far eunucare un giovane Laico Cappuccino, e mandollo con irrisioni a Genova. Restò in vita e guarì il povero Religioso; ma non già il barbaro Franchini, il quale da lì a tre giorni, colto da un'archibugiata, fu chiamato al Tribunale di Dio. Era colui Fiorentino, e Difertore de' Genovesi.

DOPO avere i Franzesi ricuperate con gran tempo e fatiche l'Isola di Santo Onorato e di Santa Margherita, finalmente il Cavalier di Belisle nella notte del dì due venendo il dì tre di Giugno, con quarantatrè battaglioni passato il Varo, sorprese in Nizza, oltre a molti soldati, alcuni Uffiziali Tedeschi e Piemontesi. Trattò cortesemente gli ultimi con dichiararli bensì prigionieri di guerra, ma con rilasciar loro gli equipaggi. Non così indulgente si mostrò a gli Austriaci, perchè informato delle barbarie da essi usate contra de' Genovesi. Continuarono intanto le bellicose azioni sotto Genova, e pochi giorni passavano senza qualche scaramuccia, o tentativo de' gli assediati e de' gli assediati. Spezialmente merita d'aver quì luogo l'operato da gli Austriaci nella notte precedente il giorno della Pentecoste, allorchè, come dissi, vollero aprirsi una strada al Mare. Col beneficio d'una dirotta pioggia arrivarono essi al Convento della Misericordia de' Padri Riformati sopra la costa di Rivaruolo, distan-